

"I giovani rappresentano il futuro Il festival e' pensato anche per loro"

La fiducia di Benedetta Marietti nel valore degli stimoli culturali per costruire un mondo diverso "In questi tempi complicati ho particolare nostalgia del pensiero di Zygmunt Bauman" A Benedetta Marietti è affidata la direzione del **Festival della Mente** di Anna Pucci Da venerdì a domenica prossimi Sarzana ospiterà il XIX **Festival della Mente**, evento di livello nazionale reso come sempre possibile da Fondazione Carispezia e Comune sotto la direzione di Benedetta Marietti. E' un atto di coraggio l'augurio, da lei formulato presentando questa edizione, che 'la bellezza



della letteratura, della scienza, dell'arte e della storia aiuti a mettere in moto nuove energie e speranze che servano a cambiare la società e a costruire un mondo diverso'. Cosa la rende così ottimista? "Sono ottimista per natura, ma credo anche fermamente nel valore degli stimoli culturali e nella loro capacità, soprattutto nei momenti di crisi, di aiutarci a comprendere il mondo e di permetterci di trovare nuove idee e soluzioni ai problemi che affliggono la nostra società. Le parole dei relatori fungeranno sicuramente da stimoli importanti e necessari per affrontare le sfide sociali, ambientali, economiche che investono il futuro della nostra civiltà. E poi il rito della condivisione del sapere, gli spettatori riuniti sotto i tendoni e nei teatri, crea quello spirito di comunità fondamentale per arginare l'individualismo e promuovere la solidarietà. Credo che oggi ci sia un bisogno particolare di solidarietà, e sarà illuminante ascoltare Filippo Grandi, alto commissario dell'Onu per i rifugiati, che inaugurerà questa XIX edizione con la lectio magistralis 'Il movimento degli ultimi'. E' grande onore e privilegio averlo sul nostro palco". Il futuro appartiene ai giovani, penso a quanti oggi hanno 20-30 anni. Come avete immaginato di coinvolgere questa generazione, che pesantemente subisce il disincanto, in un percorso sulla creatività? "Il festival si rivolge a un pubblico transgenerazionale, che unisce ragazzi, adulti e persone più mature. Credo però che le riflessioni dei relatori su temi stringenti della contemporaneità la guerra, il mondo digitale, la violenza di genere, l'ambiente, la salute mentale degli adolescenti saranno particolarmente importanti ... © Riproduzione riservata